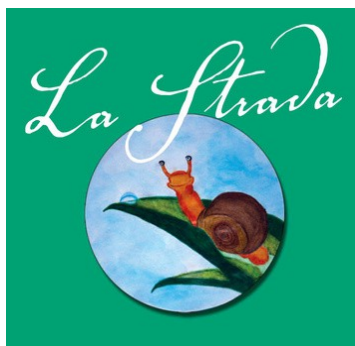




Il Germoglio ODV



Anno scolastico 2025/2026
Nona edizione

Promosso dalle Associazioni di Volontariato
PerLeDonne ODV, Germoglio, La Strada

Con il patrocinio di



Comune
di Medicina



Associazione PERLEDONNE ODV

Titolo "Anch'io lo posso fare" - "We all can" – "Tutti possiamo"

Attività in collaborazione con la Biblioteca Comunale rivolta ai bambini e alle bambine delle classi terze della Scuola Primaria di Medicina

Incontri nella Sala del Camino in Biblioteca, in via Pillio n.1, nel mese di marzo 2026.

Metodo

In ogni incontro, dopo la lettura di fiabe eseguita dalla bibliotecaria Gloria Malavasi, si svolge un laboratorio dove le bambine e i bambini possono esprimere riflessioni, dialoghi, disegni e scrittura di pensieri liberi.

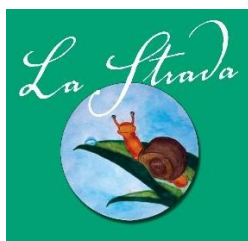
Le fiabe scelte si prestano a una divertente e personale rielaborazione con il fine di stimolare la creatività dei bambini attraverso attività laboratoriali, quali:

- Ricerca delle parole chiave della narrazione (gentilezza, amicizia, rispetto, desiderio di lavorare insieme, ecc.);
- Disegni e scrittura di situazioni in cui sono state sperimentate quelle stesse emozioni;
- Rappresentazione delle emozioni in emoji;
- Apprendimento di alcune parole chiave e di una filastrocca in inglese.

Finalità

- Stimolare la curiosità della lettura e la capacità di ascolto;
- Superare gli stereotipi e i modelli prestabiliti;
- Favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità;
- Conseguire la consapevolezza della dignità di ogni individuo e della uguaglianza sociale universale.

Al termine di ogni incontro verrà rilasciato un piccolo elenco di testi selezionati che i bambini e le bambine potranno prendere in prestito dalla biblioteca.



Associazione La Strada

All'interno del progetto l'associazione LA STRADA realizzerà un incontro rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado con Marco Rodari, clown **"IL PIMPA"**.

Marco Rodari è impegnato da anni nelle zone di Guerra ed ha fondato l'associazione "Per Far Sorridere il Cielo" – Claun il Pimpa – ODV nata a marzo del 2015 a Leggiuno per regalare un sorriso a tutti i bambini.

L'incontro sarà realizzato nella mattina di venerdì 24 aprile presso l'I.C. G. Simoni, in questa occasione Marco Rodari proporrà ai ragazzi il laboratorio-testimonianza "La guerra in un sorriso".

Testimonianza – Laboratorio "La Guerra in un Sorriso"
Ragazzi e Ragazze come "Portatori sani di Pace"



Il Laboratorio-Testimonianza "La guerra in un sorriso" nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul tema della Pace a partire dalla testimonianza di Marco Rodari (in arte "Claun il Pimpa") che da diversi anni vive fra la Striscia di Gaza, l'Iraq, la Siria e l'Ucraina regalando sorrisi ai Bimbi della guerra.

Fasi del progetto

Inizialmente verrà proposta ai ragazzi la visione in classe, col proprio docente (o eventualmente da casa, in video lezione, nel caso in cui non fosse possibile in presenza) del Docu-Film "La Guerra in un Sorriso" (in alternativa per i bambini delle prime classi della

Scuola Primaria sarà possibile visionare un filmato di 5 minuti preparato appositamente per loro) Nel caso fosse già stato sottoposto a visione il filmato potremo partire dall'analisi di un capitolo del nuovo audio libro "La Guerra in un Sorriso" che tratta argomenti diversi rispetto al Docu-Film. Anche in questo caso sarà possibile utilizzare in alternativa la lettura della Fiaba L'Orcoguerra e le Fate LaPace dedicata ai Bimbi delle classi della scuola Primaria.

Successivamente gli alunni verranno invitati ad annotare considerazioni e domande suscitate dalla visione del documento-testimonianza.

Seguirà poi l'incontro con il Claun il Pimpa (in classe, o in videoconferenza).

L'incontro si animerà a partire dalle domande e dalle considerazioni che i ragazzi vorranno porre a Marco, la cui testimonianza li porterà a sondare i significati del tema della Pace.

All'interno di questo momento, inoltre, il "Claun il Pimpa" insegnerà alcuni piccoli giochi di prestigio, così da consegnare uno strumento concreto nelle mani dei ragazzi per diventare tutti "portatori sani di Pace".

In una fase successiva i docenti attiveranno i ragazzi affinché rielaborino l'esperienza dell'incontro-testimonianza attraverso la modalità che prediligono (un pensiero, una parola, un'immagine, una produzione creativa di qualsiasi tipologia, anche multimediale) che abbia come finalità la proposta di una nuova "Soluzione di Pace".

I ragazzi potranno lavorare sia singolarmente che a gruppi. La testimonianza-laboratorio è proposta a tutte le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola Primaria sino all'Università.

Costi

Il progetto è gratuito, se vorrete potrete fare una donazione che verrà utilizzata per sostenere i progetti dell'Associazione Per Far Sorridere il Cielo – ODV.

Per maggiori informazioni: www.perfarsorridereilcielo.it



“GERMOGLIO ODV”

progetti a favore delle persone con disabilità

Anno scolastico 2025-2026

LABORATORIO ALL INCLUSIVE curato dalla Dr.ssa Alessia Planeta

rivolto alle classi V dell'IC di Medicina

Finalità

Il fine generale è aiutare a comprendere che il benessere (o il malessere, disagio) è sempre prodotto di una relazione tra persona definita dalle sue uniche caratteristiche fisiche e un ambiente naturale soprattutto sociale, umano, culturale economico. La dimensione inclusiva quindi si realizza sempre agendo su entrambi i termini della relazione che possono di volta in volta diventare facilitatori o barriera.

La conoscenza è la chiave per leggere e costruire uno spazio che sia il più inclusivo possibile dato che quello che non si conosce, anche se è sotto gli occhi, è invisibile.

Obiettivi specifici

Attraverso un percorso interrelato che unisce giochi, materiale visivo e dialogo, diffondere la consapevolezza che ognuno è “ambiente” per gli altri e che la conoscenza del singolo, al di là di stereotipi, diagnosi e standard è la chiave per realizzare l'inclusione creando le condizioni più adeguate per la partecipazione di tutti secondo le loro possibilità. La conoscenza e l'ascolto sono le chiavi per essere facilitatori con ogni diversità, perché la diversità è l'unica normalità possibile.

Metodo

Il metodo è dinamico e progressivo, si basa sull'apprendimento esperienziale e sul consolidamento emotivo. Il laboratorio introduce i temi della diversità, del limite, dell'incontro e delle diverse capacità.

Tutti uguali o tutti diversi?

Si pone la domanda ai bambini, che a turno rispondono e si presentano, e si interagisce con loro stimolandoli e provocandoli. Dopo il gioco evidenzieremo quindi che siamo tutti uguali perché siamo esseri viventi con gli stessi bisogni mangiare, amare, giocare, ma siamo anche tutti diversi anzi, la diversità è l'unica normalità possibile. Questa diversità non ci impedisce di giocare insieme di fare le stesse cose e normalmente non ci rendiamo più conto di essere diversi.

La disabilità...questione di funzionamento e di ambiente

Attraverso immagini e clip si introduce la questione del funzionamento: tutti noi funzioniamo allo stesso modo le persone con disabilità, invece, hanno un funzionamento diverso in modo evidente perché il loro corpo o il cervello hanno delle differenze che li

fanno funzionare in modo diverso e così non si può pretendere un funzionamento uguale al nostro. Ma la differenza nella condizione di salute non è la disabilità, la persona resta una persona, con tutto ciò che lo rende uguale e diverso dagli altri. La disabilità nasce dalla relazione della persona (con la sua salute e il suo funzionamento) e l'ambiente che può essere facilitatore, diminuendo la disabilità, o barriera, aumentandola. La sedia a rotelle, gli occhiali, l'ascensore sono strumenti facilitatori che diminuiscono la disabilità diminuendo le limitazioni, le app, il computer permettono ai ciechi di muoversi e a persone che sembravano ritardate di comunicare e persino laurearsi, ma la parte più importante dell'ambiente barriera o facilitatore sono le persone, tutti noi. Tutti noi abbiamo lo straordinario potere di aumentare o ridurre la disabilità, semplicemente con il nostro comportamento, i nostri pensieri e i nostri giudizi. Questi concetti complessi e delicati verranno trasferiti attraverso pezzi di cartoni animati (Monsters and Co, Zootropolis, Hotel Transilvania).

Ma sapere non basta, come possiamo essere davvero facilitatori per le persone che ci stanno attorno?

Comprendere che sembriamo uguali ma la realtà naturale è la diversità.